



Accreditamento Iniziale a.a. 2023/2024

**Università degli Studi di PADOVA
Psicologia Forense e Criminologia Clinica
Cod SUA: 1586888**



OC1)

Obiettivo I - Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso)

I.1

È presente il parere positivo del Comitato Regionale di Coordinamento?

presente: Si

I.2

L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione coerente con le Linee Guida ANVUR 2022 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione? Nel documento l'Ateneo ha incluso l'analisi di eventuali corsi (convenzionali e/o telematici) della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe? È stata svolta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'istituzione del nuovo Corso (convenzionale o telematico)? Sono stati considerati studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso, con riferimento al livello regionale, nazionale, internazionale interessato?

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione superficialmente coerente con le Linee Guida ANVUR 2022. E' inclusa l'analisi dei eventuali corsi della stessa classe già attivi ed è stata svolta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'istituzione del nuovo Corso.

Il documento di progettazione, apprezzabile nella forma e nei contenuti per quanto riguarda la prima sezione, risulta però carente in molte altre parti con informazioni mancanti o in contrasto con il decreto interministeriale relativo alla laurea abilitanti pubblicati a luglio 2022 parlando ad esempio di tirocini curriculari interni con i membri del comitato ordinatore.

Mancano inoltre ad esempio R3b3 si dice che per gli studenti con esigenze specifiche si prevede l'esame da non frequentante. Sarebbe opportuno stimolare la frequenza anche in questi casi, prevedendo iniziative di supporto. In R3b5 non si fa riferimento alle modalità degli esami integrati.

Il documento andrebbe rivisto rispondendo a tutti i quesiti (applicabili) delle linee guida.

Documentazione: non completa

I.3

I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività? Sono stati effettivamente coinvolti nella progettazione del Corso attraverso incontri documentati dai relativi verbali? Per i CdS ad orientamento professionale, di cui all'art. 8 del D.M. 1154/2021, e di cui al DM 446/2020, sono previste misure adeguate (es. convenzioni con aziende, tirocini) ai fini dell'attuazione del progetto formativo?

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Sono stati raccolti le opinioni di studenti che frequentano corsi di formazione in area forense che hanno espresso apprezzamento per la proposta.

I portatori di interesse consultati nel mese di gennaio 2023 sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sufficientemente rappresentativi ed adeguati per numerosità. Tuttavia non risultano disponibili i documenti relativi a questa consultazione né quelli relativi alle consultazioni precedenti citate nel documento di progettazione. Non è possibile evincere dal testo nel quadro A1.a le modalità e il livello di coinvolgimento dei portatori di interesse ai fini della progettazione del corso.

Non è stata presa in considerazione la costituzione di un comitato di indirizzo.

Documentazione: non disponibile

I.4

Il Nucleo di Valutazione ha sviluppato nella propria relazione tecnica un'analisi chiara e dettagliata sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio? La Relazione del NdV ha approfondito l'analisi dei requisiti di docenza richiesti e dell'eventuale Piano di Raggiungimento (art. 4 e Allegato A del D.M. 1154/2021)?

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*):

Il NdV ha analizzato la proposta di nuova istituzione verificando i requisiti di accreditamento. Un'analisi accurata della scheda sua fa però emergere la mancanza di alcune informazioni importanti nei vari quadri (non soddisfacimento del requisito di trasparenza). Inoltre non è stato tenuto in considerazione per la valutazione delle risorse strutturali disponibili il fatto che il CdS è interateneo con la Scuola IMT.

Documentazione: non completa

Controdeduzioni dell'Ateneo:

Controdeduzione al punto I.2:

Riguardo al rilievo relativo alla non conformità del CdS al DI n. 654, si è proceduto a modificare il documento di Progettazione, ed in particolare si è proceduto a spiegare nel dettaglio l'organizzazione del tirocinio pratico-valutativo. Ci scusiamo se il documento di Progettazione non era stato aggiornato, ma vogliamo rassicurare sul fatto che grande attenzione è stata posta al tirocinio pratico-valutativo. In particolare, i docenti patavini e di IMT hanno recentemente fondato uno spin-off creato appositamente per poter fornire agli studenti del CdS la possibilità di svolgere tirocinio pratico-valutativo altamente qualificante. A tal proposito alleghiamo la delibera 29 del 28.02.2023 di Costituzione di "Neurolaw & Neurotechnology (N2) srl" come spin-off semplice dell'Università degli Studi di Padova ([Allegato 3](#)). Come abbiamo scritto nel documento di proposta dello Spin-off: "La creazione di questo spin-off è sinergica ad un'altra iniziativa che dovrebbe concretizzarsi a partire dall'anno AA 2023-2024: l'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Forense e Criminologia Clinica, corso di laurea interateneo con IMT Lucca. Il nuovo corso di laurea andrà a formare psicologi forensi (in numero massimo di 50/anno) specializzati nei temi specifici dello spin-off. Lo spin-off offre quindi la possibilità, insieme alle strutture del territorio ([Allegato 4](#)), di effettuare un tirocinio pratico su casistica giudiziaria. Le attività di consulenze forensi condotte all'interno dello spin-off saranno, quindi, un'importante opportunità di alta formazione sul campo per gli studenti del costituendo corso di laurea Magistrale. Gli studenti avranno l'occasione di formarsi su casistica forense con un approccio scientificamente fondato. Lo spin-off sarà pertanto una struttura che opererà in sinergia con il nuovo corso di laurea magistrale e che, contribuendo alla formazione di psicologi altamente specializzati nelle tematiche inerenti allo spin-off, ha la potenzialità di divenire un bacino di lavoro e di occupazione per alcuni di questi studenti che diventerebbero, nelle intenzioni dei proponenti, collaboratori dello spin-off." Lo spin-off potrà gestire circa 20 tirocini ogni anno. Il Comitato Ordinatore sta, inoltre, predisponendo un documento che sarà disponibile agli studenti all'inizio del primo semestre, documento che contiene un elenco dei professionisti operanti nel settore con le caratteristiche per poter svolgere le funzioni di tutor (iscritti all'albo degli psicologi da almeno 3 anni) e di centri operanti in ambito forense (ad esempio il centro ARES www.centroares.com che si occupa di valutazione e trattamento dell'uomo violento, oppure la Fattoria Sociale Tezon www.fattoriasocialetezon.it che si occupa di riabilitazione delle donne pericolose socialmente). I professionisti/le strutture incluse in questo elenco sono già convenzionate con l'Ateneo di Padova, in quanto le convenzioni sono state attivate su richiesta di studenti sia dei corsi di laurea attualmente esistenti, sia del master di II livello in neuropsicologia e psicopatologia forense. Questo documento, ancora in fieri e che alleghiamo per trasparenza ([Allegato 4](#)), servirà ai futuri studenti come linea guida, fermo restando che qualora gli stessi chiedessero di svolgere il tirocinio in una struttura non attualmente convenzionata, si potrà procedere con la stipula della convenzione.

Nel punto I.2 viene inoltre segnalato che nel documento di progettazione, nella sezione R3b3 bisognerebbe prevedere iniziative di supporto per stimolare la frequenza agli insegnamenti. Il documento di progettazione è stato aggiornato facendo riferimento alle politiche dell'Ateneo per il supporto allo studio di studenti e studentesse con bisogni educativi speciali (disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento) coordinate dall'Ufficio Servizi agli Studenti- Settore Inclusione (<https://www.unipd.it/ufficio-servizi-studenti>) e disabilità. Anche nel caso di altre tipologie di studenti e studentesse, l'Ateneo di Padova prevede un supporto (es. studenti lavoratori, studenti con doppia carriera studente/sportivo); le modalità di supporto allo studio troveranno applicazione anche durante la permanenza presso IMT, anche grazie ai servizi presenti in sede. Viene inoltre segnalato che nel riquadro R3B5 non si fa riferimento alla modalità degli esami integrati. Abbiamo ora modificato la scheda di progettazione del corso aggiungendo che gli esami integrati si configurano come attività singole la cui valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale (come previsto dal regolamento didattico di Ateneo e dal regolamento didattico di corso di studio).

Il regolamento didattico di ateneo, art.10 comma 2 dispone:

"L'eventuale articolazione di una attività formativa in moduli coordinati comporta un'unica valutazione collegiale, con modalità

approvate dal Presidente del Consiglio del corso di studio su proposta del responsabile concertata con i titolari dei singoli moduli, secondo criteri proposti dalla Scuola competente, sentiti i Dipartimenti raggruppati”.

Il regolamento didattico del corso di studio, art. 4 comma 1, dispone:

“Art. 4 — Esami e verifiche 1. Per ciascuna attività formativa è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli, la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Solo il superamento dell'accertamento conclusivo consente allo studente di acquisire i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto. Le attività formative esplicitamente indicate nell'Allegato 2, il cui accertamento conclusivo comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi, concorrono a determinare il voto finale di laurea magistrale. 3. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o esame scritto o entrambi o prova di laboratorio. Il docente responsabile dell'insegnamento, prima dell'inizio di ogni anno accademico, comunica le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, i criteri di valutazione e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.”

Infine, le linee guida di Ateneo dispongono:

“21.5. Un'attività singola un'attività formativa non suddivisa in moduli assegnata ad una/un docente che ne è la/il responsabile (titolare dell'insegnamento) e ne presiede la commissione di esame. Essa deve essere svolta totalmente o in modo preponderante dalla/dal docente responsabile e per la eventuale parte restante da una/o o più docenti, sia come parte del compito istituzionale, che come affidamento aggiuntivo, oppure da qualificato personale esterno. Un'attività singola può appartenere a più SSD per ciascuno dei quali deve essere definito il corrispondente numero di CFU. L'esame è unico e non sono ammesse singole prove riferite alle eventuali parti svolte da docenti diversi dalla/dal responsabile dell'attività. L'attività singola si svolge entro un unico anno accademico, ma non necessariamente all'interno di un solo periodo didattico.”

Controdeduzione al punto I.3:

Riguardo alla non disponibilità del verbale di consultazione delle parti sociali, si segnala un problema della Scheda SUA che non prevede più l'inserimento di allegati nel quadro A1a. Siamo dispiaciuti per il disagio. Le parti sociali sono state coinvolte attivamente nella progettazione del corso e hanno apprezzato molto la proposta di attivazione del nuovo CdL. Alleghiamo il verbale dell'incontro avvenuto il 21 Settembre 2022, verbale che ora è caricato nel quadro A1b ([Allegato 5](#)).

Riguardo alla costituzione di un comitato di indirizzo, nel caso del CDS l'Organo Collegiale di gestione del CdS è il Comitato Ordinatore (come si legge in SUA, riquadro presentazione, referenti e strutture), come disciplinato dal Senato Accademico di UNIPD. Tale comitato Ordinatore è formato da un referente (Prof. Giuseppe Sartori, Dipartimento di Psicologia Generale UniPD) e da 4 altri membri, ed è presente un rappresentante per ogni dipartimento coinvolto nel progetto del CDS (Prof.ssa Cristina Scarpazza - Dipartimento di Psicologia Generale, UniPD-; Prof. Pietro Pietrini -IMT Lucca-; Prof. Claudio Terranova -Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco- Vascolari e Sanità Pubblica, UniPD-; Prof. Rocco Alagna -Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario, UniPD-). La composizione del Comitato Ordinatore è ora esplicitata nel documento di Progettazione nella sezione “Corso di Studio in breve”, a connotazione della forte transdisciplinarietà del CdS. Tale comitato Ordinatore ha la durata di un anno, al termine del quale verrà nominato il Presidente del CdS. Alleghiamo: i) la delibera 120 del 9.11.2015 del Senato Accademico – UNIPD che disciplina il comitato Ordinatore ([Allegato 6](#)) ii) la delibera del comitato Ordinatore per il presente CdS da parte del Dipartimento di Psicologia Generale ([Allegato 7](#)). Nel momento in cui il CdS verrà attivato, si procederà alla nomina del GAV (Gruppo di Accreditamento e Autovalutazione), che agirà come descritto nella sezione D, quadro D2, della scheda SUA. Nella composizione del GAV, che svolge le funzioni del Comitato di Indirizzo, sarà presente almeno un/una rappresentante delle parti interessate (come si evince dalla sintesi della normativa nazionale dal DM 270/04 al DM 115/21 e indicazioni di Ateneo per l'offerta formativa e la programmazione della didattica dell'anno accademico 2023-2024).

Controdeduzione al punto I.4:

Riguardo al soddisfacimento del requisito di trasparenza, abbiamo deciso di veicolare in italiano l'insegnamento obbligatorio originariamente previsto in inglese. L'insegnamento chiamato “Functional neuroanatomy and neurophysiology for forensic sciences” diverrà quindi “neuroanatomia funzionale e neurofisiologia per le scienze forensi”. Tuttavia, in accordo con quanto rilevato, abbiamo aggiunto nel “corso in breve” l'informazione che il CdS prevede degli insegnamenti non obbligatori in lingua inglese. Inoltre, abbiamo anche segnalato esplicitamente che il primo semestre del primo anno gli insegnamenti verranno svolti presso la sede di Lucca. Infine, nella proposta di modifica del documento di progettazione del CdS, nonché nella scheda SUA, è stato tenuto in considerazione il fatto che il corso è interateneo: è stata chiarita l'organizzazione amministrativa di IMT Lucca nella scheda di progettazione, e sono state aggiunte le risorse strutturali disponibili presso IMT Lucca ([Allegato 8](#)).

Risposta alle Controdeduzioni:

Le controdeduzioni rispondono in maniera adeguata ai punti di attenzione sollevati e alle raccomandazioni proposte.

Non risultano evidenti in scheda SUA le modifiche proposte per la parte relativa al corso di studio in breve.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

punti di forza

- nel documento di progettazione è presente un'analisi dei corsi della stessa classe già attivi e degli sbocchi occupazionali che giustifica l'istituzione del nuovo Corso.
- I portatori di interesse consultati nei mesi di gennaio 2023 sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sufficientemente rappresentativi ed adeguati per numerosità.

aree di debolezza

- Il documento di progettazione risulta aver informazioni mancanti o in contrasto con il DI n. 654 del 6 luglio 2022
- Non è soddisfatto il requisito di trasparenza
- Non è stata presa in considerazione la costituzione di un comitato di indirizzo.
- Non risultano disponibili i verbali relativi alle consultazioni con le parti sociali per cui non si può evincere un loro reale coinvolgimento nel progetto.

Obiettivo II - Accertare le motivazioni per l'istituzione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare)

II.1

Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate attraverso le analisi e le consultazioni preliminarmente condotte? Il progetto culturale e professionale del Corso è coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione: non disponibile

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

le motivazioni riportate per attivare il Cds giustificano tale decisione. Gli incontri con le parti sociali sembrano rilevare la mancanza sul territorio italiano di una figura professionale che abbia competenze di psicologia forense. Manca però una stima delle attuali esigenze numeriche del territorio italiano per questa figura.

II.2

Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di percorsi flessibili, con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Manca il documento relativo al regolamento didattico necessario per rispondere pienamente a questo quesito. Dalle informazioni a disposizione (quadro didattica erogata e percorso formativo caricato nel quadro B1) emergono comunque delle problematiche.

Per iniziare, il percorso formativo caricato nel quadro B1 implica che lo studente per laurearsi debba sostenere 13 esami mentre per legge il numero massimo di esami in laurea magistrale sono 12.

Inoltre il percorso formativo non è descritto chiaramente, rimangono molti dubbi e domande. Sono elencati gli insegnamenti (senza SSD) ma non emerge quali siano offerti nella sede di Lucca e quali nella sede di Padova, né quale sia la suddivisione in semestri. Il percorso formativo pare essere molto flessibile ma non è suddiviso equamente sulle due annualità e inserisce una potenziale grandissima variabilità di carico. Il primo anno può variare da un minimo di 25 CFU ad un massimo di 55 CFU, mentre il secondo anno va da 65 a 95 CFU. Ipotizzando che gli studenti scelgano di equilibrare le annualità e che gli insegnamenti dei docenti di IMT si tengano nel primo semestre (come indicato nella convenzione), di fatto tutte le scelte proposte diventano obbligate verso gli insegnamenti del primo anno. La flessibilità quindi è soltanto apparente e gli insegnamenti del secondo anno (7) saranno selezionati solo nella scelta completamente libera.

Sono presenti più di un insegnamento in lingua inglese (anche obbligatori al primo anno probabilmente primo semestre) anche se in Sua viene indicata che la lingua del corso è l'italiano. Per trasparenza verso gli studenti si richiede di inserire nella descrizione del CdS in breve questa informazione (che il corso contiene corsi obbligatori in inglese). E' consigliato inoltre, per ulteriore trasparenza, come indicato nella guida della scrittura degli ordinamenti del CUN, inserire entrambe le lingue italiano ed inglese come lingue del corso.

Rimane non chiara la scelta di inserire nelle scelte guidate insegnamenti che appaiono caratterizzare fortemente il CdLM come quelli di Criminologia e Psicologia forense.

Ultimo punto critico riguarda l'organizzazione del TPV che non è mai esplicitata in nessun documento, probabilmente complice il fatto che non è disponibile il regolamento didattico del corso. Nel caso del corso in oggetto è importante comprendere se possono essere disponibili sedi che soddisfano i criteri normativi e gli obiettivi formativi del CdS.

Risulta assente anche una qualsiasi indicazione su come saranno gestiti i recuperi dei TPV non acquisiti dagli studenti nei percorsi di laurea triennale.

II.3

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali? (Non applicabile alla

valutazione dei CdS Replica)

Informazione: non pertinente

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

I risultati attesi risultano essere definiti ma la presenza di una sola area di apprendimento generale rende difficile valutare la completa coerenza con il profilo culturale e professionale. Nel caso di un CdLM fortemente interdisciplinare ma comunque abilitante alla professione di psicologo sarebbe più opportuna la declinazione in almeno due aree di apprendimento, una più prettamente psicologica ed una interdisciplinare/forense, che sono in linea con gli obiettivi formativi specifici presentati nel documento di progettazione e con le competenze associate alla funzione descritte nel quadro A2.a della SUA.

La suddivisione in aree di apprendimento aiuterebbe a valutare il conseguimento dei risultati attesi da parte di specifiche attività formative.

II.4

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione: non disponibile

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto) sono adeguatamente descritte nel documento di progettazione e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso. Però la descrizione delle prove di verifica degli apprendimenti nei syllabus dei singoli insegnamenti mancano di omogeneità e non sempre sono declinate per coerenza con gli obiettivi formativi del corso.

La prova finale e l'associata PPV sono descritte adeguatamente anche se solo a grandi linee nei quadri SUA. Non risulta presente il regolamento della prova finale.

Controdeduzioni dell'Ateneo:

Controdeduzione al punto II.1:

Viene segnalato che manca una stima delle attuali esigenze della figura professionale dello psicologo forense. Purtroppo non siamo in grado di fornire questa stima numerica in quanto non ci sono dati a riguardo. Tuttavia diverse tipologie di dati suggeriscono in maniera solida la richiesta di formazione in questo ambito. I dati a disposizione che abbiamo sono di due tipi: 1) i dati provenienti dagli ordini degli psicologi rivelano che il 60% degli psicologi iscritti all'ordine degli psicologi dichiarano che come seconda attività svolgono attività forense (oltre alla principale attività che è quella clinica), pur non avendo una formazione specifica (dato che si riflette nell'alto numero di segnalazioni all'ordine); 2) una stima (in difetto) degli psicologi forensi presenti sul territorio viene dall'identificazione degli iscritti alle associazioni scientifiche che riuniscono psicologi forensi in Italia (ad esempio: Società di Psicologia Giuridica, Psicologia in tribunale, Associazione italiana psicologia gruppo forense, Associazione italiana psicologia giuridica, società italiana di psicologia clinico forense, associazione italiana consulenti psico forensi). Il numero degli iscritti a queste associazioni è circa 2000 professionisti. Tuttavia, questo dato è da ritenersi in difetto in quanto molti professionisti non sono iscritti a tali associazioni.

Seppur non sia ad oggi possibile rispondere accuratamente al quesito che ci è stato posto in quanto le necessità di tale figura sono disperse in vari canali (es. tribunali, carcere, residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza REMS, libera professione), se si pensa alla sola attività consulenziale (Perito e consulente tecnico d'ufficio o di parte), la richiesta proveniente dai tribunali per la figura professionale dello psicologo forense è molto elevata. Le tipologie di quesiti la cui competenza dello psicologo è necessaria (ovvero incarichi affidati prevalentemente allo psicologo) riguardano la valutazione dell'idoneità genitoriale e il danno psichico riflesso in ambito civile e l'idoneità a rendere testimonianza, la circonvenzione d'incapace, i reati sessuali in ambito penale. Vi sono inoltre diversi quesiti per rispondere ai quali lo psicologo è sempre più spesso affiancato ad altri professionisti nelle sempre più frequenti perizie collegiali. Esempi sono il danno psichico o danno biologico, in cui lo psicologo è affiancato al medico legale e la valutazione dell'imputabilità, in cui lo psicologo è sempre più spesso affiancato al medico psichiatra (un esempio emblematico: nel caso del duplice omicidio di Bolzano avvenuto nel Gennaio 2021 nel quale il giudice ha richiesto una valutazione della capacità di intendere e volere dell'omicida, su 11 professionisti coinvolti - 3 periti, 3 consulenti per il PM, 2 per le parti civili e 3 per la difesa - ben 4 erano psicologi).

Per fornire dati numerici, l'unico reperibile, le statistiche ISTAT riportano che in Italia solo nel 2020 ci sono state 80.000 separazioni, il

15% delle quali sono state separazioni giudiziali, nel 20% delle quali è stata disposta CTU in tema di genitorialità. Ne consegue che 3.000 separazioni in un anno (su tutto il territorio italiano) sono esitate in una consulenza tecnica d'ufficio -CTU-, per la quale viene nominato un consulente tecnico d'ufficio e due di parte, per un totale di 9.000 incarichi prevalentemente a psicologi in un anno (solo per i casi di separazione). Tali incarichi sono prevalentemente espletati da psicologi privi di formazione specifica, come si ricava dalle statistiche dell'ordine degli psicologi dalle quali si ricava che il 60% degli iscritti dichiara di occuparsi di psicologia forense.

Controdeduzione al punto II.2:

Viene segnalato che manca il regolamento didattico. Ci scusiamo per l'errore tecnico che non ha reso funzionante il link al quale visionare il regolamento didattico. Il regolamento didattico del CdS è disponibile come bozza, in quanto è ad oggi in fase di emanazione (si è in attesa del Decreto Rettorale di emanazione e pertanto il Regolamento non è visibile al link presente in SUA). . Lo alleghiamo alle presenti controdeduzioni (Allegato 9).

Viene segnalato che il percorso formativo prevede 13 esami invece che 12. Ci scusiamo per questo errore. Non potendo modificare il numero gli insegnamenti caratterizzanti (in quanto un minimo di 48 CFU di insegnamenti nel settore M-PSI è un criterio per poter attivare un CdS nel settore LM-51), abbiamo fatto la scelta di rendere opzionale un insegnamento prima obbligatorio inserito tra gli affini ed integrativi, ed in particolare uno dei due insegnamenti di diritto (istituzioni di diritto penale e di diritto civile). In questo modo gli studenti iscritti al nuovo CdS dovranno sostenere 12 esami, 8 dei quali in settori caratterizzanti, 2 negli affini ed integrativi, e due a scelta (uno a scelta tra un pool di opzioni e uno tra i crediti completamente liberi). Vi ringraziamo per averci segnalato questo errore.

E' stato inoltre rilevato che il percorso formativo era fortemente sbilanciato verso il secondo anno, rendendo la scelta degli insegnamenti opzionali quasi obbligati al primo anno. Abbiamo apportato varie modifiche per risolvere questo punto. L'insegnamento "Dalla conduzione della consulenza tecnica alla stesura della relazione scientifica" è stato spostato al primo semestre del primo anno, così come "metodi statistici per la neuropsicologia forense". Questi cambiamenti hanno permesso di aumentare a 19 i CFU minimi che gli studenti svolgerebbero nel primo semestre del primo anno nella sede di Lucca. In particolare svolgerebbero: due insegnamenti M-PSI/02 obbligatori, un corso M-PSI/03 a scelta tra due entrambi erogati al primo semestre del primo anno e 1 CFU di etica e deontologia professionale. Gli studenti, inoltre, possono scegliere un insegnamento M-PSI/05 e un insegnamento BIO/12 come insegnamento opzionali. E' qui importante segnalare che vista la specificità dei contenuti degli insegnamenti proposti in questo CdS e la loro importanza per avere una formazione completa nell'ambito della Psicologia forense e della criminologia clinica, agli studenti sarà fortemente consigliato di includere come crediti liberi quegli insegnamenti non scelti tra i caratterizzanti. In altre parole, ad esempio, se nel settore M-PSI/05 gli studenti scegliessero l'insegnamento di criminologia, potrebbero comunque seguire l'insegnamento di cybersecurity nei crediti liberi. Il secondo semestre del primo anno prevede 24 CFU obbligatori: 12 CFU nel settore M-PSI/02 (l'insegnamento di neuroscienze e neuroimmagini forensi verrà erogato al primo anno invece che al secondo) e 12 CFU di insegnamenti affini e integrativi. In conclusione, il primo anno prevede un minimo di 43 CFU. Per quanto riguarda il secondo anno, proponiamo di spostare l'erogazione dell'insegnamento di "Applicazioni forensi della psicologia cognitiva" dal primo al secondo anno, in modo che al primo semestre del secondo anno gli studenti possano scegliere uno dei due insegnamenti proposti nel settore M-PSI/01. Al secondo anno, inoltre, gli studenti avrebbero 20 CFU di TPV e 21 CFU di prova finale, per un totale di 47 CFU obbligatori. Riassumendo, con le soluzioni proposte gli studenti avrebbero un minimo di 43 CFU al primo anno e un minimo di 47 al secondo anno. Alleghiamo per chiarezza, il piano formativo aggiornato (Allegato 10). Con le modifiche apportate speriamo di aver adeguatamente risposto al rilievo.

Riguardo alla presenza di insegnamenti erogati in lingua inglese, abbiamo concordato che tutti gli insegnamenti obbligatori verranno erogati in lingua italiana. Pertanto, l'insegnamento "functional neuroanatomy and neurophysiology for forensic science", insegnamento obbligatorio, si chiamerà "neuroanatomia funzionale e neurofisiologia per le scienze forensi". In accordo con le linee guida del CUN, pertanto, la lingua di erogazione del CdS è l'italiano. Per trasparenza, in accordo con i rilievi ricevuti, abbiamo provveduto ad esplicitare nel "corso di laurea in breve" che alcuni insegnamenti non obbligatori verranno erogati in lingua inglese. Vi ringraziamo per il suggerimento.

Viene inoltre segnalato che non è chiara la scelta di inserire nelle scelte guidate gli insegnamenti di psicologia forense e criminologia, che caratterizzano il CdS e da cui ne deriva il nome. A tal proposito vorremmo segnalare come l'organizzazione della didattica è tale per cui ogni insegnamento è specificamente progettato per declinare il contenuto della materia specifica nell'ambito di utilizzo forense. Ad esempio l'attività formativa denominata "Valutazione delle funzioni cognitive in ambito forense" è esattamente un esempio della declinazione forense del più generale tema delle valutazioni cognitive. In questo caso viene specificato nel titolo dell'insegnamento, ma per gran parte delle altre attività formative la specificazione si potrà apprezzare nei syllabi. In altre parole, la gran parte delle attività formative proposte verte sul tema della psicologia forense. Il fatto che ci sia un insegnamento che abbia il nome "psicologia forense" (insegnamento, tra l'altro, mutuato da un altro CdS) è solo casuale, e non significa che solamente quell'insegnamento tratti il tema della psicologia forense. Per esempio, il tema della psicologia forense è un tema trasversale ai corsi M-PSI/01; M-PSI/02; M-PSI/03; M-PSI/05 e M-PSI/08. Tutti questi insegnamenti trattano temi differenti della psicologia forense. Inoltre, la criminologia clinica viene trattata nello specifico nell'insegnamento "fondamenti di medicina legale e criminologia clinica", insegnamento obbligatorio, mentre i due insegnamenti opzionali di criminologia non trattano la criminologia clinica, in quanto trattati da docenti afferenti al settore IUS, e pertanto non idonei a trattare la parte clinica della criminologia.

Riguardo al rilievo relativo alla mancanza di riferimenti espliciti al TPV, vogliamo rassicurare sul fatto che grande attenzione abbiamo posto alla questione TPV, tanto da limitare il numero di potenziali iscritti al CdS a 50 proprio per essere sicuri di poter gestire in modo adeguato i TPV. Come già descritto nella controdeduzione al punto I.2, le azioni che abbiamo svolto (e che stiamo svolgendo), che dimostrano incontrovertibilmente che la buona gestione dei TPV è per noi un aspetto prioritario, sono le seguenti: i) abbiamo costituito

negli scorsi mesi uno spin off dal titolo Neurolaw & Neurotechnologies (Allegato 3: delibera di costituzione) appositamente creato come azione sinergica alla costituzione del nuovo CdS per permettere agli studenti di svolgere TPV con i docenti di UniPD e IMT Lucca, garantendo un TPV di altissimo valore formativo; ii) è stato predisposto un file (Allegato 4, bozza) che include tutte le strutture e i professionisti già convenzionati con UniPD e in possesso dei requisiti per lo svolgimento dei TPV; iii) stiamo creando una rete di professionisti esperti nel settore con il quale siamo entrati in contatto diretto e che hanno dato la propria disponibilità a supervisionare gli studenti durante il TPV e con i quali verranno aperte le opportune convenzioni.

Infine, viene richiesto di segnalare come verranno gestiti i recuperi dei TPV non acquisiti dagli studenti nei percorsi di laurea triennale. Una possibilità può essere quella di svolgere un numero maggiore di TPV interno (o presso UNIPD o presso IMT). A tal proposito viene ribadita la disponibilità dei docenti di UniPD e IMT già segnalata nella vecchia versione nella scheda di progettazione per lo svolgimento del TPV interno. Inoltre, attività valevoli ai fini del TPV verranno attivate dalla Scuola di Psicologia di Padova; queste attività verranno svolte sia in presenza che online (e quindi la cui possibilità di frequenza è garantita anche nel semestre che gli studenti trascorreranno a Lucca).

Controdeduzione al punto II.3:

Viene suggerito di declinare il CdS in due aree di apprendimento, una più generale riguardante la professione dello psicologo e una seconda più interdisciplinare e specifica per la professione forense. Abbiamo accolto questo suggerimento e abbiamo pertanto proposto due aree di apprendimento. La prima, più generale, chiamata "psicologo". La seconda, più specifica e interdisciplinare, chiamata: "psicologo con competenze interdisciplinari forensi". La proposta di modifica dei testi da apportare in scheda SUA nel quadro A2.a sono visionabili nell'Allegato 2.

Controdeduzione al punto II.4:

E' stato rilevato che la descrizione delle prove di verifica degli apprendimenti manca di omogeneità tra i vari syllabi e non sempre sono declinate per coerenza con gli obiettivi formativi del corso. Abbiamo pertanto provveduto alla riapertura dei Syllabi e all'armonizzazione della descrizione sia della modalità d'esame che dei criteri di valutazione. Pur garantendo ad ogni singolo docente di scegliere la modalità d'esame più adeguata al proprio corso, abbiamo reso più esplicita la motivazione sottostante la scelta di ogni modalità d'esame, nonché abbiamo esplicitato i criteri di valutazione chiarendo la coerenza sia con gli obiettivi del CdS, che con gli obiettivi del singolo insegnamento.

Prendendo ad esempio il Syllabus dell'insegnamento di neuropsicologia e psicopatologia forense, la descrizione della prova d'esame è ora così formulata: "L'esame sarà composto da una prova scritta, avente lo scopo di valutare le conoscenze teoriche apprese, e una prova orale, ritenuta particolarmente importante per preparare lo studente all'esposizione delle proprie tesi scientifiche in aula. La prova scritta prevede una serie di domande aperte basate sui test e sul materiale obbligatorio per l'esame (generalmente 10 domande, con circa 5-10 righe per la risposta; viene concessa 1 ora di tempo per il compito scritto). La prova scritta avrà lo scopo di saggiare l'acquisizione capacità di integrare le conoscenze delle discipline psicologiche per applicarle alla realtà forense e della capacità di usare gli strumenti propri della disciplina psicologica. La prova orale è obbligatoria e subordinata al superamento della prova scritta e consisterà principalmente nella discussione critica di un caso giudiziario.". In questa formulazione è ora esplicitata la coerenza della prova sia con gli obiettivi del CdS che con quelli del singolo insegnamento.

Inoltre, anche i criteri di valutazione sono stati resi omogenei tra i vari syllabi e in linea con gli obiettivi del CdS.

Tutti i Syllabi ora sono stati omogeneizzati e resi tra di loro coerenti.

E' stato inoltre rilevato che non è presente il regolamento per la prova finale. Lo svolgimento della prova finale è disciplinato nel regolamento didattico (Allegato 9), articolo 5.

Risposta alle Controdeduzioni:

Le controdeduzioni chiariscono *quasi tutti* i dubbi e rispondono in maniera adeguata ai punti di attenzione sollevati e alle raccomandazioni proposte.

Si raccomando l'inserimento dal regolamento didattico appena questo risulterà disponibile. Si raccomanda l'inserimento del piano formativo aggiornato nel quadro SUA B1.

Il punto di attenzione evidenziato nel quadro nel punto II.3 è stato mal interpretato dall'Ateneo. Quello che veniva richiesto non era di modificare il quadro RAD A2.a (che contiene correttamente la descrizione di un'unica figura professionale con le relative competenze associate alla funzione) ma declinare in almeno due aree di apprendimento, una più prettamente psicologica ed una interdisciplinare/forense nel quadro **A4.b.2**. Si suggerisce fortemente una rimodulazione di questo quadro in due aree di apprendimento. La suddivisione in aree di apprendimento aiuterebbe a valutare il conseguimento dei risultati attesi da parte di specifiche attività formative.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

Punti di forza

- Le motivazioni riportate per attivare il Cds giustificano tale decisione.
- Il progetto culturale e professionale del Corso è coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati dall'analisi preliminare e dalla consultazioni con le parti sociali
- Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto) sono adeguatamente descritte nel documento di progettazione e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso.

Aree di debolezza

- Il percorso formativo prevede 13 esami invece di 12 come da legislazione vigente
- Non è presente nella documentazione il documento relativo al regolamento didattico del CdS
- Il percorso formativo non è descritto chiaramente: manca la suddivisione per sede e per semestri, la flessibilità introdotta è apparente e potrebbe portare ad un grande squilibrio tra semestri e alla non fruizione di alcuni insegnamenti da parte degli studenti.
- Sono presenti insegnamenti in lingua inglese ma questa informazione non è esplicitata nella sezione "corso di studio in breve" e la lingua del corso è indicata unicamente come italiano.
- Non sono presenti informazioni sull'organizzazione del TPV nè sulla gestione dei recuperi dei TPV non acquisiti dagli studenti nei percorsi di laurea triennale.
- E' presente un'unica area di apprendimento generale che rende difficile valutare la completa coerenza dei risultati di apprendimento attesi con il profilo culturale e professionale. Nel caso di un CdLM fortemente interdisciplinare ma comunque abilitante alla professione di psicologo sarebbe più opportuna la declinazione in almeno due aree di apprendimento, una più prettamente psicologica ed una interdisciplinare/forense.
- La descrizione delle prove di verifica degli apprendimenti nei syllabus dei singoli insegnamenti mancano di omogeneità e non sempre sono declinate per coerenza con gli obiettivi formativi del corso.
- Non è ancora presente il regolamento per la prova finale.

OC3)

Obiettivo III - Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze)

III.1

III.1 Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico: sono chiaramente definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero e di verifica delle eventuali carenze (OFA)?

Informazione: non pertinente

Valutazione: undefined

III.2

Solo per i CdS Magistrali: sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?

Informazione: non disponibile

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

I requisiti di accesso sono definiti chiaramente nel quadro a.3b ma sono completamente assenti nel documento di progettazione. Nella sezione relativa a questo argomento "Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (R3.B.2)" del documento di progettazione non sono presenti informazioni completamente pertinenti.

Per quanto riguarda le informazioni presenti nei quadri A3.a e A3.b queste sono indicate abbastanza chiaramente ma sono inseriti rimandi all'art. 2 del regolamento didattico che non risulta accessibile dal link presente nel quadro B1.

III.3

Sono chiaramente descritte le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, mirate a favorire le scelte consapevoli degli studenti? Sono previsti un adeguato servizio di tutorato in itinere e iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro?

Informazione: non disponibile

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Orientamento in ingresso:

- Vengono descritte principalmente le attività di orientamento organizzate a livello dell' Ateneo Patavino nel quadro B5 della Sua che hanno come utenti privilegiati gli studenti delle scuole secondarie superiori. Manca la specifica di attività mirate a presentare specificatamente il corso di Studio per una scelta consapevole degli studenti.
- Non sono descritte attività organizzate dall'IMT, nel caso non fossero previste per trasparenza è opportuno specificare
- L'orientamento in ingresso non viene trattato nel relativo quadro del documento di progettazione (Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro (R3.B.1)).

Orientamento in itinere:

- le attività di orientamento in itinere descritte nell'apposito quadro B5 vengono organizzate sia a livello di Ateneo che di Dipartimento appaiono adeguate ma relativamente al periodo in cui gli studenti saranno presso l'ateneo di Padova
- non sono indicati tutor di percorso o di affiancamento per il semestre in cui gli studenti frequenteranno l'IMT.

Orientamento in uscita:

- la prima parte del quadro B5 relativo ai tirocini e stage non è pertinente per il Cds che non prevede nell'offerta tirocini o stage diversi dal TPV.
- il quadro B5 relativo all'accompagnamento al mondo del lavoro appare descrivere l'attività dell'ufficio Career Service di Ateneo. Non è chiaro se le attività siano in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e se siano offerti in entrambe le sedi di erogazione
- Per quanto riguarda il TPV la descrizione è generale e non specifica per il corso di studi dove ad esempio il TPV sembra previsto unicamente per 20CFU. Indicare un minimo di 14 può creare confusione nello studente
- Nella parte relativa del documento di progettazione sono presenti indicazione riguardo al TPV che possono essere fuorvianti: si parla di "tirocinio con i membri del comitato ordinatore". Da decreto interministeriale la sede del TPV deve essere esterno all'Ateneo e il tutor deve essere necessariamente un docente iscritto all'albo degli psicologi da almeno tre anni.

III.4

Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, o studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...)?

Informazione: non disponibile

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Nel documento di progettazione è presente solo un accenno al favorire "l'accessibilità nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili". Nella Sua sono indicate alcune forme di supporto per gli studenti diversamente abili e con DSA fornite dal settore Inclusione dell'Ateneo Patavino o ma non è chiaro se queste siano fruibili dagli studenti anche alla Scuola IMT. Non chiaro dalla documentazione se esistono altre forme di supporto o percorsi didattici specifici per altre tipologie di studenti quali studenti lavoratori o con figli piccoli o fuori sede (p.e. percorsi part-time) o se esistono percorsi di eccellenza.

III.5

Il CdS favorisce (tramite iniziative di Ateneo e/o specifiche del CdS proposto) un'esperienza di apprendimento internazionale (es. tramite accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione di insegnamenti in lingua straniera, presenza di docenti stranieri nella faculty del Corso)? Se il Corso è dichiarato a carattere internazionale, sono previste iniziative e strumenti adeguati a favorire una dimensione internazionale della didattica?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Il CdS favorisce un'esperienza di apprendimento internazionale tramite sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione di insegnamenti in lingua straniera.

Nel documento di progettazione, è indicata una consistente rete di collaborazioni accademico-scientifiche internazionali nell'ambito della psicologia e neuroscienze forensi da cui potrebbero emergere facilmente possibilità di attività di TPV all'estero. Non viene analizzata la problematica del soddisfacimento dei requisiti di sede per i TPV. Non viene indicata la possibilità di trascorrere periodi all'estero al di fuori del periodo di TPV.

Nella SUA e più specificatamente quadro B5 - Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti sono invece presentati tutti i programmi attivi nell'Ateneo Patavino ma non è chiaro se queste attività saranno fruibili dagli studenti del Cds. Non sono state caricate convenzioni attive anche se dal documento di progettazione si evince che alcune di queste sono già attive almeno per attività di tirocinio.

Sono previsti insegnamenti in lingua inglese sia obbligatori che opzionali. Questa informazione non è mai stata esplicitata chiaramente in SUA. Per la trasparenza verso i potenziali studenti l'informazione dovrebbe essere almeno inserita nella parte relativa al Corso di

studio in breve.

Controdeduzioni dell'Ateneo:

Controdeduzione al punto III.2:

Viene segnalato che manca il regolamento didattico. Ci scusiamo per l'errore tecnico che non ha reso funzionante il link al quale visionare il regolamento didattico. Il regolamento didattico del CdS è disponibile come bozza ([Allegato 9](#)), in quanto è ad oggi in fase di emanazione (si è in attesa del Decreto Rettorale di emanazione e pertanto il Regolamento non è visibile al link presente in SUA).

Viene inoltre segnalato che le informazioni di accesso, pur presenti in SUA, mancano nella scheda di progettazione. Abbiamo pertanto provveduto ad aggiornare la scheda di progettazione inserendo i requisiti di accesso, così come riportati in SUA e nel regolamento didattico, nel campo R3b2.

Controdeduzione al punto III.3:

Sia nella scheda di progettazione (R3b1) che nella scheda SUA (quadro B5) abbiamo esplicitato che le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita saranno organizzate e gestite dall'Ateneo patavino, sede amministrativa del CdS.

Riguardo alle attività di orientamento in ingresso, è stata proposta una modifica al quadro B5 della scheda SUA, per accogliere i rilievi: abbiamo integrato il testo della scheda SUA includendo delle iniziative di presentazione specifiche per il CdS in psicologia forense e criminologia clinica. In particolare abbiamo segnalato l'Open Day organizzato dalla Scuola di Psicologia ([Allegato 11](#)), nonché la disponibilità dei docenti ad essere contattati per chiarimenti. Inoltre, da ottobre il corso verrà ulteriormente pubblicizzato nelle scuole superiori grazie a corsi di orientamento specifici: all'interno di un'iniziativa di orientamento organizzata dall'Università di Padova, due rappresentanti del CdS sono disponibili ad organizzare seminari informativi rivolti alle scuole superiori della regione Veneto che ne faranno richiesta.

Riguardo all'orientamento in itinere, abbiamo specificato sia nella scheda di progettazione che nel quadro B5 della SUA che gli studenti possono far riferimento all'Ufficio tutorato dell'ateneo patavino anche durante il semestre che trascorreranno a Lucca grazie alla possibilità di supporto per via telematica. Inoltre, accogliendo il rilievo effettuato, segnaliamo la disponibilità a includere un tutor di IMT Lucca per supportare gli studenti durante il semestre che svolgeranno a IMT Lucca. Tale tutor è stato identificato nella figura del Dott. Luca Cecchetti.

Riguardo all'orientamento in uscita e accompagnamento al mondo del lavoro, il testo è stato modificato nella scheda di progettazione, dove non si fa più riferimento al tirocinio interno, ma al TPV, come normato dal DI n.654 del 6 Luglio 2022. Riguardo al testo presente in scheda SUA al quadro B5- Accompagnamento al lavoro, abbiamo aggiunto l'informazione che le iniziative di accompagnamento al lavoro saranno proposte e gestite da UniPD. All'interno di questo quadro SUA, ad oggi è riportata l'attività del Career Service di UniPD. Ad oggi presso UniPD non esistono iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro dello psicologo con specifica formazione forense, in quanto tale figura non è attualmente presente tra i laureati dell'ateneo patavino. Qualora il CdS proposto dovesse essere accreditato, in collaborazione con il Career Service verranno attivate delle iniziative specifiche mirate ai laureati del CdS in psicologia forense e criminologia clinica. Questa informazione è ora riportata nel quadro R3b1 del documento di progettazione.

Riguardo al quadro B5 della SUA - Assistenza per lo svolgimento del tirocinio all'estero, abbiamo rimosso, come suggerito, la parte iniziale non pertinente al CdS. Abbiamo, inoltre, introdotto una descrizione del TPV e della possibilità di svolgerlo all'estero. La proposta di modifica dei testi della scheda SUA è visibile nell'[Allegato 2](#).

Controdeduzione al punto III.4:

Viene rilevato che non è stato segnalato un ufficio di supporto per gli studenti diversamente abili e con DSA nella Scuola IMT. Abbiamo pertanto modificato la scheda di progettazione inserendo tale informazione al campo R3C2: "Per quanto riguarda il semestre che gli studenti trascorrono a Lucca, gli studenti possono far riferimento agli uffici competenti ed in particolare all'Ufficio Dottorato e Alta Formazione, il quale si occupa di tutti gli aspetti amministrativi e didattici (es. piano di studi, orario delle lezioni, tutorati, mobilità, ecc.) relativi alle carriere degli allievi della Scuola, così come dell'offerta didattica erogata dai docenti della Scuola; a questo ufficio, compete anche tutto il supporto agli studenti con disabilità sia per la fruizione delle lezioni che nel rendere accessibile il materiale didattico." Tale informazione è stata anche inclusa nella proposta di modifica della scheda SUA, e in particolare nel quadro B5 orientamento in ingresso. Inoltre, la scheda di progettazione è stata aggiornata anche inserendo le informazioni relative al servizio patavino di supporto agli studenti, responsabile dei servizi di supporto agli studenti con disabilità e difficoltà di apprendimento per la costruzione di contesti inclusivi. Si segnala che tutte le iniziative di supporto agli studenti con disabilità proposte dall'Ateneo Patavino sono fruibili agli studenti anche durante il semestre a Lucca grazie a iniziative di supporto erogate anche in via telematica.

Riguardo alla presenza di forme di supporto o percorsi didattici specifici per studenti lavoratori o con figli piccoli o fuori sede, o riguardo alla presenza di percorsi di eccellenza. Premessa fondamentale è che gli studenti, iscrivendosi ad una laurea interateneo ma con sede Amministrativa a Padova, dovranno far riferimento ai percorsi didattici proposti dall'Ateneo Patavino. Per tali percorsi specifici non sono previste attività specifiche dal CdS, ma si seguiranno le attività proposte dall'Ateneo, e in particolare dalle iniziative

di inclusione (<https://www.unipd.it/inclusione>): sono disponibili percorsi part-time per chi ne avesse l'esigenza, nonché percorsi individualizzati per studenti con esigenze particolari. Ad esempio, esistono percorsi per studenti con doppia carriera studente-atleta (<https://www.unipd.it/doppia-carriera-studente-atleta>). Questa informazione è stata ora aggiunta nella proposta di modifica alla scheda SUA, settore B5.

Controdeduzione al punto III.5:

Riguardo alla presenza di insegnamenti erogati in lingua inglese, tutti gli insegnamenti obbligatori verranno erogati in lingua italiana. Pertanto, l'insegnamento "functional neuroanatomy and neurophysiology for forensic science", insegnamento obbligatorio, si chiamerà "neuroanatomia funzionale e neurofisiologia per le scienze forensi". In accordo con le linee guida del CUN, pertanto, la lingua di erogazione del CdS è l'italiano. Per trasparenza, in accordo con i rilievi ricevuti, abbiamo provveduto ad esplicitare nel "corso di laurea in breve" che alcuni insegnamenti non obbligatori verranno erogati in lingua inglese. Vi ringraziamo per il suggerimento.

Riguardo alla rete di collaborazioni estere segnalate nella scheda di progettazione, presso queste sedi sarà possibile svolgere sia il TPV che delle esperienze al di fuori del TPV.. Riguardo alla soddisfazione dei requisiti come sede per il TPV, il Regolamento per i tirocini per le lauree abilitanti predisposto dalla Commissione Integrata della Scuola di Psicologia di Padova ([Allegato 12](#)), all'articolo 5 stabilisce che il TPV può essere svolto all'estero per un periodo di non più di sei mesi e che la Commissione Tirocini valuterà l'adeguatezza della struttura e del tutor aziendale caso per caso, non potendosi applicare a tutti i Paesi esteri i criteri applicati in Italia per la figura professionalizzante del Tutor. Segnaliamo che tale regolamento per i tirocini è approvato ma entrerà in vigore dal prossimo anno accademico e verrà condiviso con gli studenti il prima possibile. Gli studenti possono consultare sul sito www.unipd.it/mobility-agreements le strutture già convenzionate con UniPD per individuare quella maggiormente rispondente alle proprie esigenze. Qualora lo studente fosse interessato a frequentare una struttura non convenzionata, si potrà procedere alla stipula della convenzione.

E' stato infine rilevato che nel quadro B5 della scheda SUA sono presenti i programmi dell'Università di Padova, ma non è chiaro se queste attività saranno fruibili anche dagli studenti del CdS. Confermiamo che queste attività saranno fruibili anche agli studenti del CdS: così come avviene per tutti i CdS coordinati dalla Scuola, i programmi attivi sono potenzialmente rivolti a tutti gli studenti. Per orientare nella scelta, in funzione dei contenuti del CdS, sono state individuate delle corrispondenze tra CdS e programmi attivi. Questa corrispondenza verrà implementata anche per il CdS in corso di attivazione. La sede distaccata dell'International Office presso la Scuola di Psicologia svolgerà ruolo di supporto e orientamento nella scelta agli studenti immatricolati presso il CdS con colloqui (che si tengono anche online), <https://www.psicologia.unipd.it/futuri-studenti/erasmus-studio-ed-esperienze-internazionali>.

Le convenzioni attive al momento sono reperibili su sito di Ateneo (<https://www.unipd.it/studiare-estero>).

Risposta alle Controdeduzioni:

Le controdeduzioni rispondono in maniera adeguata ai punti di attenzione sollevati e alle raccomandazioni proposte.

Non risultano evidenti in scheda SUA le modifiche proposte per la parte relativa ai quadri B5, si richiede aggiornamento.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

punti di forza

- I requisiti di accesso sono definiti chiaramente nel quadro A.3a e A3.b della SUA
- Sono presenti nell'Ateneo di Padova forme di supporto per gli studenti diversamente abili e con DSA
- Il CdS favorisce un'esperienza di apprendimento internazionale tramite sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione di insegnamenti in lingua straniera.

Aree di debolezza:

- Non è presente il regolamento didattico del CdS
- Le informazioni presenti in SUA e nel documento di progettazione non sono allineate e talvolta sono contrastanti
- I requisiti di accesso non sono indicati nel documento di progettazione
- le attività di orientamento in ingresso, itinere ed uscita non sono trattate in modo approfondito nei quadri B della scheda sua ove non sono declinate per il CdS (per i diversi punti vedere le risposte ai singoli punti di attenzione - PdA)
- le attività di orientamento in ingresso, itinere ed uscita attivate nella scuola IMT non sono descritte
- le attività di orientamento in ingresso, itinere ed uscita non sono trattate nel documento di progettazione. Quelle presenti possono essere fuorvianti e sono da aggiornare (vedere le indicazioni nei singoli PdA)

- Non sono presenti forme di supporto o percorsi didattici specifici per tipologie di studenti quali studenti lavoratori o con figli piccoli o fuori sede (p.e. percorsi part-time) nè percorsi di eccellenza.
- Non è indicato un ufficio di supporto per gli studenti diversamente abili e con DSA nella Scuola IMT
- Manca la trasparenza verso gli studenti per quanto riguarda l'offerta obbligatoria in lingua inglese
- Non è esplicitato se gli studenti potranno fruire di periodi all'estero al di fuori del TPV
- Non viene analizzata la problematica del soddisfacimento dei requisiti di sede per i TPV che potenzialmente potrebbero trascorrere all'estero.

OC4)

Obiettivo IV - Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche)

IV.1

La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A. punto b del D.M. 1154/2021? Almeno il 50% della docenza di riferimento afferisce a macrosettori che raggruppano i settori scientifico -disciplinari di base e caratterizzanti riportati nel quadro della didattica programmata? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente, questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD della posizione da bandire e la sua corrispondenza, a livello di macro settore concorsuale, con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio dei docenti di riferimento (in termini di numero e composizione per ruolo e SSD), in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Come verificato dal NdV e dai controlli automatici in scheda SUA la dotazione di personale docente (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) è adeguata. I docenti sono divisi equamente tra i due atenei. Non risulta necessario il piano di raggiungimento.

Sarebbe opportuno inserire un tutor docente afferente alla Scuola IMT dato che gli studenti vi trascorreranno un semestre.

IV.2

La dotazione delle figure specialistiche aggiuntive (docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio e laboratoriali) è adeguata (numericamente, per tipologia di attività e anno di impiego) al progetto formativo ed è coerente con i requisiti delle figure specialistiche di cui all'All. A punto b del D.M. 1154/2021? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione delle figure specialistiche, questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il CV e la sua corrispondenza con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di figure specialistiche in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio delle figure specialistiche (in termini di numero e qualifica) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)? Solo per Corsi di laurea a orientamento professionale (compresi quelli sperimentali di cui all'art. 8, c. 2 e quelli delle nuove classi L-P01, L-P02, L-P03), i Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, i Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei beni culturali.

Informazione: non pertinente

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Non valutabile

IV.3

È presente un'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza) adeguata alla numerosità di studenti prevista?

Informazione: non disponibile

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Come indicato nel documento di progettazione e in relazione alla limitata numerosità degli studenti prevista l'organizzazione del personale tecnico amministrativo e dei servizi risulta più che adeguata nell'ateneo di Padova. Non viene fatto riferimento per quanto

riguarda la Scuola IMT, dove gli studenti trascorreranno un semestre, a nessun servizio di supporto alla didattica (segreteria didattica)

IV.4

Le strutture messe a disposizione del CdS (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

Informazione: non disponibile

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*):

L'informazione presente nel documento di progettazione e nella scheda SUA non risulta congruente. Nella scheda Sua manca un qualsiasi riferimento alle strutture messe a disposizione dalla Scuola IMT mentre dal documento di progettazione le strutture appaiono adeguate.

Per quanto riguarda le strutture dell'Ateneo Patavino esse non risultano essere dedicate specificatamente al Cds ma in condivisione con altri corsi di Ateneo. Non essendo indicata la percentuale di utilizzo attuale non è possibile giudicarne l'adeguatezza anche se dato l'esiguo numero di studenti le strutture potrebbero essere adeguate.

Controdeduzioni dell'Ateneo:

Controdeduzione al punto IV.1:

Riguardo alla mancanza di tutor afferenti alla Scuola IMT, proponiamo di indicare un tutor tra i docenti IMT, che è stato identificato nel prof. Luca Cecchetti. Vi ringraziamo per il suggerimento.

Controdeduzione al punto IV.3:

Viene rilevato che nel documento di progettazione del CdS mancano i riferimenti di servizi di supporto alla didattica. Abbiamo quindi integrato il documento di progettazione (nella sezione R.3.C.2) indicando l'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi della Scuola IMT per il semestre di pertinenza. In particolare, è stato indicato che per quanto riguarda il semestre che gli studenti trascorrono a Lucca, gli studenti possono far riferimento agli uffici competenti ed in particolare all'Ufficio Dottorato e Alta Formazione, il quale si occupa di tutti gli aspetti amministrativi e didattici (es. piano di studi, orario delle lezioni, tutorati, mobilità, ecc.) relativi alle carriere degli allievi della Scuola, così come dell'offerta didattica erogata dai docenti della Scuola; a questo ufficio, compete anche tutto il supporto agli studenti con disabilità sia per la fruizione delle lezioni che nel rendere accessibile il materiale didattico. È utile ricordare inoltre che le strutture della Scuola IMT sono completamente accessibili e che la Scuola è stata fornita di una completa digitalizzazione delle proprie aule, che permette agli studenti un'eventuale partecipazione da remoto e registrazione delle lezioni. L'Ufficio Gestione Campus e Servizi all'Utenza avrà invece il compito di supportare gli studenti per tutti gli aspetti logistici e organizzativi (es., residenza, gestione aule e spazi, ecc.).

Controdeduzione al punto IV.4:

Viene rilevato che nella scheda SUA manca ogni riferimento relativo alle strutture messe a disposizione dalla Scuola IMT. Abbiamo pertanto provveduto ad integrare l'allegato includendo tutte le aule disponibili presso IMT Lucca (Allegato 8). La Scuola IMT Lucca mette a disposizione 4 aule con capienza >50 posti, aule nelle quali possono essere tenuti gli insegnamenti obbligatori per gli studenti. Inoltre, sono a disposizione 7 aule da <50 posti, dove possono essere tenuti gli insegnamenti opzionali, ai quali verosimilmente non parteciperanno tutti e 50 gli studenti. Le aule di IMT non sono ad uso esclusivo del CdS, ma vengono condivise con i corsi teorici dei dottorati di ricerca previsti a IMT. Tuttavia, i corsi di dottorato occupano prevalentemente le aule di piccole dimensioni, lasciando le aule di grandi dimensioni ad uso dei corsi di laurea interateneo, dei quali questo CdS sarebbe la seconda.

Viene inoltre rilevato che le aule indicate per l'ateneo patavino sono in condivisione con altri corsi di Ateneo, ma non essendo specificata la percentuale di utilizzo non è possibile giudicarne l'adeguatezza. Le aule della Scuola di Psicologia vengono condivise tra tutti i CdS coordinati dalla Scuola di Psicologia. Rilevazioni di Ateneo dimostrano che l'occupazione delle aule con capienza 50-100 posti (e quindi le aule richieste per il presente CdS, dal momento che esso prevede un massimo di 50 studenti) è circa del 60%. Questo dato dovrebbe assicurare sulla sostenibilità in termini di aule del CdS.

Risposta alle Controdeduzioni:

Per quanto riguarda l'obiettivo OC4, le modifiche apportate nel documento di progettazione a seguito dei rilievi precedenti colmano le

aree di debolezza presenti nella documentazione precedente.

Risultano non caricate in SUA le modifiche proposte.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

Punti di forza:

- La dotazione di personale docente è adeguata e suddivisa equamente tra i due atenei.
- L'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi è adeguata alla numerosità di studenti prevista nell'Ateneo patavino

Aree di debolezza

- Non sono presenti tutor docenti afferenti alla Scuola IMT
- Non è presente alcun riferimento nella documentazione all'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi nella Scuola IMT
- L'informazione presente nel documento di progettazione e nella scheda SUA non risulta congruente per quanto riguarda le strutture mancando nella scheda Sua quelle relative alla Scuola IMT.
- Non è possibile giudicarne l'adeguatezza delle strutture patavine

Valutazione Finale

Valutazione:

Riassumendo, il corso proposto ha alcuni punti di forza ma la documentazione è gravemente carente. Si nota un forte disallineamento tra le informazioni presenti in SUA e nel Documento di progettazione. Al fine di raggiungere l'accreditamento devono essere risolti i seguenti punti (vedere inoltre le risposte ai singoli punti di attenzione per i dettagli):

1. Ridurre il percorso formativo da 13 a 12 esami ed equilibrarlo sui due anni. Valutare di eliminare o in alternativa giustificare la presenza di scelte che sembrano obbligate e che possono essere poco trasparenti per gli studenti.
2. Predisporre e caricare il regolamento didattico del Cds come documento o come link nel quadro B1 della SUA. Inserire una descrizione del percorso formativo articolata per sedi e per semestri
3. Chiarire come verranno organizzate le attività di TPV esterne. Confermare la disponibilità di strutture adeguate (con psicologi iscritti all'albo da almeno tre anni e convenzionate) sia dal punto di vista numerico che di coerenza con il progetto formativo, anche a livello internazionale. Descrivere le modalità di recupero delle TPV non acquisite in laurea triennale.
4. Nel quadro A4.b.2 inserire due aree di apprendimento e modificare di conseguenza
5. Aggiornare il documento di progettazione inserendo
 1. l'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi nella Scuola IMT per il semestre di pertinenza
 2. I requisiti di accesso
 3. le attività di orientamento in ingresso, itinere ed uscita
 4. riferimenti ai tirocini previsti per legge (TPV) e non i vecchi tirocini curriculari che potevano essere seguiti da docenti del Dipartimento in sede
6. Aggiornare i seguenti quadri della scheda SUA
 1. Corso di studio in breve - esplicitare che alcuni corsi obbligatori (e facoltativi) saranno in inglese e la suddivisione della didattica erogata sulle due sedi
 2. quadro A1.b. inserire qui i verbali delle parti sociali che non sono stati inseriti nel quadro A1.a
 3. quadro B4 - aule inserendo la disponibilità delle strutture della Scuola IMT
 4. Aggiornare i quadri B5 relativi ad orientamento in ingresso, itinere ed uscita come indicato nei relativi punti di attenzione includendo anche quelle attive alla Scuola IMT o giustificandone la non presenza.

ULTERIORI INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV):

1. Inserire docenti tutor afferenti alla Scuola IMT
2. Monitorare ex-post la sostenibilità del corso per quanto riguarda servizi, personale tecnico amministrativo e strutture in entrambe le strutture.
3. Per soddisfare a pieno i requisiti di trasparenza, valutare se inserire come lingua del corso anche l'inglese e non solo l'italiano data la presenza di corsi obbligatori e non solo opzionali in inglese
4. Verificare l'omogeneità della descrizione delle prove di verifica degli apprendimenti nei syllabus dei singoli insegnamenti la declinazione per coerenza con gli obiettivi formativi del corso.
5. Predisporre il regolamento per la prova finale e renderlo disponibile agli studenti il prima possibile.
6. Anche alla luce della grande interdisciplinarietà del Cds si suggerisce di valutare la costituzione di un comitato di indirizzo

SINTESI PUNTI DI FORZA E AREE DI DEBOLEZZA

Di seguito si riassumono i punti di forza e le aree di debolezza relativi ai 4 obiettivi valutati.

OBIETTIVO OC1:

punti di forza

- nel documento di progettazione è presente un'analisi dei corsi della stessa classe già attivi e degli sbocchi occupazionali che giustifica l'istituzione del nuovo Corso.
- I portatori di interesse consultati nei mesi di gennaio 2023 sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sufficientemente rappresentativi ed adeguati per numerosità.

aree di debolezza

- Il documento di progettazione risulta aver con informazioni mancanti o in contrasto con il DI n. 654 del 6 luglio 2022
- Non è stata presa in considerazione la costituzione di un comitato di indirizzo.
- Non è soddisfatto il requisito di trasparenza
- Non risultano disponibili i verbali relativi alle consultazioni con le parti sociali per cui non si può evincere un loro reale coinvolgimento nel progetto.

OBIETTIVO **OC2:**

Punti di forza

- Le motivazioni riportate per attivare il Cds giustificano tale decisione.
- Il progetto culturale e professionale del Corso è coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati dall'analisi preliminare e dalla consultazioni con le parti sociali
- Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto) sono adeguatamente descritte nel documento di progettazione e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso.

Aree di debolezza

- Il percorso formativo prevede 13 esami invece di 12 come da legislazione vigente
- Non è presente nella documentazione il documento relativo al regolamento didattico del CdS
- Il percorso formativo non è descritto chiaramente: manca la suddivisione per sede e per semestri, la flessibilità introdotta è apparente e potrebbe portare ad un grande squilibrio tra semestri e alla non fruizione di alcuni insegnamenti da parte degli studenti.
- Sono presenti insegnamenti in lingua inglese ma questa informazione non è esplicitata nella sezione "corso di studio in breve" e la lingua del corso è indicata unicamente come italiano.
- Non sono presenti informazioni sull'organizzazione del TPV nè sulla gestione dei recuperi dei TPV non acquisiti dagli studenti nei percorsi di laurea triennale.
- E' presente un'unica area di apprendimento generale che rende difficile valutare la completa coerenza dei risultati di apprendimento attesi con il profilo culturale e professionale. Nel caso di un CdLM fortemente interdisciplinare ma comunque abilitante alla professione di psicologo sarebbe più opportuna la declinazione in almeno due aree di apprendimento, una più prettamente psicologica ed una interdisciplinare/forense.
- La descrizione delle prove di verifica degli apprendimenti nei syllabus dei singoli insegnamenti mancano di omogeneità e non sempre sono declinate per coerenza con gli obiettivi formativi del corso.
- Non è ancora presente il regolamento per la prova finale.

OBIETTIVO **OC3**

punti di forza

- I requisiti di accesso sono definiti chiaramente nel quadro A.3a e A3.b della SUA
- Sono presenti nell'Ateneo di Padova forme di supporto per gli studenti diversamente abili e con DSA
- Il CdS favorisce un'esperienza di apprendimento internazionale tramite sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto

agli studenti stranieri, erogazione di insegnamenti in lingua straniera.
Aree di debolezza:

- Non è presente il regolamento didattico del CdS
- Le informazioni presenti in SUA e nel documento di progettazione non sono allineate e talvolta sono contrastanti
- I requisiti di accesso non sono indicati nel documento di progettazione
- Le attività di orientamento in ingresso, itinere ed uscita non sono trattate in modo approfondito nei quadri B della scheda sua ove non sono declinate per il CdS (per i diversi punti vedere le risposte ai singoli punti di attenzione - PdA)
- Le attività di orientamento in ingresso, itinere ed uscita attivate nella scuola IMT non sono descritte
- Le attività di orientamento in ingresso, itinere ed uscita non sono trattate nel documento di progettazione. Quelle presenti possono essere fuorvianti e sono da aggiornare (vedere le indicazioni nei singoli PdA)
- Non sono presenti forme di supporto o percorsi didattici specifici per tipologie di studenti quali studenti lavoratori o con figli piccoli o fuori sede (p.e. percorsi part-time) nè percorsi di eccellenza.
- Non è indicato un ufficio di supporto per gli studenti diversamente abili e con DSA nella Scuola IMT
- Manca la trasparenza verso gli studenti per quanto riguarda l'offerta obbligatoria in lingua inglese
- Non è esplicitato se gli studenti potranno fruire di periodi all'estero al di fuori del TPV
- Non viene analizzata la problematica del soddisfacimento dei requisiti di sede per i TPV che potenzialmente potrebbero trascorrere all'estero.

OBIETTIVO **OC4:**

Punti di forza:

- La dotazione di personale docente è adeguata e suddivisa equamente tra i due atenei.
- L'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi è adeguata alla numerosità di studenti prevista nell'Ateneo patavino

Aree di debolezza

- Non sono presenti tutor docenti afferenti alla Scuola IMT
- Non è presente alcun riferimento nella documentazione all'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi nella Scuola IMT
- L'informazione presente nel documento di progettazione e nella scheda SUA non risulta congruente per quanto riguarda le strutture mancando nella scheda Sua quelle relative alla Scuola IMT.
- Non è possibile giudicarne l'adeguatezza delle strutture patavine

Controdeduzioni dell'Ateneo:

Ringraziamo per i preziosi commenti che ci hanno consentito di migliorare notevolmente la qualità del CdS. Alleghiamo una proposta di modifica del documento di Progettazione ([Allegato 1](#)) e una proposta di modifica di alcuni quadri della scheda SUA ([Allegato 2](#)). Le modifiche proposte sono evidenziate in rosso. Chiediamo la riapertura della scheda SUA-CdS per poter apportare le correzioni che si renderanno necessarie.

Risposta alle Controdeduzioni:

Le controdeduzioni rispondono in maniera adeguata a quasi tutti i punti di attenzione sollevati e alle raccomandazioni proposte.

Si raccomanda la riformulazione i due aree di apprendimento come richiesta nella sezione OC2.

Per le modifiche richieste non è necessaria la riapertura delle parti RAD, l'Ateneo può procedere all'inserimento in SUA.

Accreditamento: No

Valutazione Finale

Valutazione:

Le controdeduzioni rispondono in maniera adeguata a quasi tutti i punti di attenzione sollevati e alle raccomandazioni proposte.

Accreditamento: Si

Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV):

Si raccomanda la riformulazione in due aree di apprendimento come richiesta nella sezione OC2. E' presente un'unica area di apprendimento generale nel quadro A4.b2 che rende difficile valutare la completa coerenza dei risultati di apprendimento attesi con il profilo culturale e professionale. Nel caso di un CdLM fortemente interdisciplinare ma comunque abilitante alla professione di psicologo sarebbe più opportuna la declinazione in almeno due aree di apprendimento, una più prettamente psicologica ed una interdisciplinare/forense.

Inoltre, dato che per le modifiche richieste non è necessaria la riapertura delle parti RAD, l'Ateneo può procedere all'inserimento in SUA delle modifiche proposte (con l'eccezione di quelle del quadro A2.a).